

Rassegna del 16/06/2023

FIPCRER

16/06/23	Gazzetta di Reggio	33	«Stiamo cercando i soldi necessari per costruire il nuovo palasport»	...	1
16/06/23	Nuova Ferrara	15	Sei indagati per l'incidente L'auto finì in un cantiere Fissata l'udienza per la tragedia di Marco A ottobre dal gip	...	3
16/06/23	Nuova Ferrara	43	La Sbf sbanca San Pietro ed è salva	L.M.	4
16/06/23	Resto del Carlino Bologna	6	Docu-film, record e Lamma: ecco il Playground	a.gal.	5
16/06/23	Resto del Carlino Bologna	21	Intervista a Cristian Fabbri - Malore dopo la gara, 15enne salvato dal coach	Del Favero Luca	6
16/06/23	Resto del Carlino Ferrara	5	Ferrara 2G toglie i veli e si presenta alla città con staff e dirigenza - Ferrara 2G, finalmente si parte Maiarelli presenta la sua 'squadra'	Cavallini Jacopo	7
16/06/23	Resto del Carlino Ferrara	5	Scuola Basket salva Cazzanti: «Ora il futuro»	...	8
16/06/23	Resto del Carlino Imola	6	International, Agnoletti al posto di Dalmonte	...	9
16/06/23	Resto del Carlino Ravenna	4	«Aviators, obiettivo raggiunto Coach Baroncini è confermato	Pece Stefano	10

Novellara L'amministrazione comunale replica alla Pallacanestro «Stiamo cercando i soldi necessari per costruire il nuovo palasport»

«A causa dei forti aumenti, dovuti anche alla guerra in Ucraina, il costo è salito da 4,5 a 7 milioni di euro»

Novellara L'amministrazione comunale risponde a Giovanni Davoli, dirigente della Pallacanestro Novellara, che aveva manifestato la grande difficoltà del sodalizio cestistico nel programmare il proprio futuro dopo la promozione guadagnata sul campo in serie C Gold, che impedirà di giocare le partite casalinghe nella palestra comunale di via Novy Jicin, non omologata per la categoria. Per Davoli, il Comune è responsabile di avere promesso il nuovo palasport per 30 anni, senza mai costruirlo.

«Il basket – aveva affermato Davoli – si trova di fronte a un bivio: dover andare a giocare in un altro paese, con incremento del 30 per cento dei costi; o dover subire una doppia retrocessione in caso di rinuncia alla categoria, uno scenario che darebbe il colpo di grazia al movimento cestistico novellaresse nato nel 1963».

In una nota, il Comune fa sapere di essere «sempre stato al fianco della Pallacanestro Novellara, e lo ha fatto non con vane promesse, ma con atti concreti e investi-

menti importanti, attraverso un dialogo costante con la società, con cui ci siamo confrontati anche di recente. Da parte del Comune non c'è solo la volontà politica di costruire un nuovo palazzetto dello sport a Novellara, ma ci sono stati anche l'acquisizione, nel 2018, dell'area da 17mila metri quadrati destinata ad ospitarlo, il finanziamento del progetto esecutivo, l'accantonamento di un milione di euro a bilancio e i 3,1 milioni di mutuo ottenuti dal Credito sportivo per realizzare l'opera». Al netto dei 4,1 milioni già ottenuti, mancano poco meno di 5 milioni per completare il budget. Si evince dalle cifre, aggiornate ai prezzi correnti, del Piano triennale delle opere pubbliche 2023-25, approvato lo scorso aprile in consiglio comunale: tra oneri di urbanizzazione e successiva costruzione, il palasport costa complessivamente 9 milioni distribuiti su tre anni.

«Come la dirigenza della Pallacanestro Novellara ben sa – prosegue la nota – il Comune sarebbe pronto per andare a gara già domani. Purtroppo, i forti aumenti delle materie prime e i rincari energetici che da più di un anno a questa parte – anche, ma non solo, a causa della guerra

all'Ucraina – hanno stravolto il mercato delle costruzioni, creando problemi a tanti cantieri pubblici, hanno portato il costo del nuovo palasport a sfiorare i 7 milioni rispetto ai 4,5 preventivati all'inizio dell'iter amministrativo. Come Comune stiamo facendo ogni sforzo possibile per reperire i finanziamenti aggiuntivi necessari a poter bandire l'appalto, attraverso un dialogo costante con la Regione Emilia-Romagna e il bando Sport e periferie del ministero, di cui siamo in attesa di conoscere l'esito della nostra candidatura. Ma senza tali, ulteriori risorse non possiamo certamente correre il rischio di mettere in difficoltà il bilancio comunale».

«Nell'attesa, consapevoli dell'importanza per la Pallacanestro Novellara di poter partecipare alla C Gold meritatamente conquistata, stiamo favorendo interlocuzioni con i Comuni vicini per trovare la disponibilità di un impianto adeguato alla categoria. Tutto questo conferma l'attenzione che, in questi ultimi anni, il Comune ha sempre e convintamente riservato alla Pallacanestro Novellara e a tutte le società sportive del nostro territorio».

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6318



**Il rendering
del palasport**
previsto
nella zona
sportiva
di Novellara

**Giovanni
Davoli,**
uno dei
fondatori
della
Pallacanestro
Novellara,
autore delle
critiche
al Comune

Sei indagati per l'incidente
L'auto finì in un cantiere

Fissata l'udienza per la tragedia di Marco A ottobre dal gip

Marco Lelli Ricci, 15 anni, perse la vita il 3 aprile 2022 in un incidente stradale in via Nuova tra Renazzo e Pilastrello



Renazzo Si terrà l'11 ottobre davanti al gip Silvia Marini l'udienza preliminare del processo per la morte di Marco Lelli Ricci, il ragazzo di quindici anni vittima di un incidente stradale avvenuto il 3 aprile dell'anno scorso in via Nuova, tra Renazzo e Pilastrello. Il pubblico ministero Fabrizio Valloni ha indagato sei persone per la tragedia: il padre del giovane che era alla guida dell'auto finita nella voragine di un cantiere stradale per la ricostruzione di un ponte, due responsabili della ditta impegnata sui lavori e due funzionari della Provincia. Le contestazioni riguardano, tra l'altro, l'inadeguata segnalazione del cantiere con l'apposita segnaletica, l'assenza di lampeggianti e la mancata installazione di una barriera protettiva. Il giudice dovrà decidere se accogliere la richiesta della procura e rinviare a processo tutti o parte degli indagati o se disporre, invece, l'archiviazione delle accuse.

Marco Lelli Ricci era una promessa della pallacanestro, e dopo aver militato nella Virtus Under 15, giocava nella Granarolo Basket Village. Il giorno della tragedia stava proprio tornando da una partita di basket, nella sua casa di Granarolo. L'automobile su cui il 15enne viaggiava con i genitori, una Nissan Qashqai, stava viaggiando lungo la strada provinciale 6 quando era finita nello scavo del cantiere stradale, profondo oltre tre metri. Quel tratto, dalla località Pilastrello fino alla rotatoria di via Albertelli, era stato chiuso con apposita ordinanza dalla Provincia a partire dal 7 marzo. Per la giovane promessa del basket l'impatto era stato fatale, mentre i genitori rimasero feriti e vennero ricoverati all'ospedale Maggiore di Bologna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Sbf banca San Pietro ed è salva

Vinta gara 2 del secondo turno playout e accesso alla **serie C unica**

Ferrara La Scuola Basket Ferrara ha espugnato il parquet della Pizzoli Veni Basket San Pietro in Casale, chiudendo i playout con la salvezza e centrando l'accesso alla prossima C Unica 2023/2024. Sudato, ma meritato, il successo: 79-83 il punteggio della partita giocata in terra bolognese, 15-26, 34-39, 57-59 i parziali dei quarti, che hanno dimostrato che la Veni mai è stata doma, ha lottato fino alla fine, prima di cedere le armi in una combattutissima gara 2 del secondo turno playout del torneo di C Silver, che

ha sancito la permanenza in C dei ferraresi e la retrocessione in D dei bolognesi.

Dopo che la Sbf ha chiuso il primo quarto avanti di 11 lunghezze, è stata una gara dal grande equilibrio, bellissima e risolta solamente all'ultimo minuto. La differenza la fanno i tiri liberi: glaciale Trinca, che fa 5/5, mentre il bolognese Ramzani sbaglia quelli decisivi dopo aver segnato per tutti i 40'. Bravissimi tutti i ragazzi di coach Mancin, bellissima vittoria di squadra.

Dopo i dovuti festeggiamenti si comincerà a pensare

79-83

Dopo aver chiuso il primo quarto avanti di 11 la Sbf ha dovuto lottare sino alla fine

alla prossima stagione, che sarà ancora in Serie C. Dopo la promozione dalla Serie D dell'anno passato, quello di quest'anno resta un risultato più che prestigioso per i bianconeri del patron Roberto Gullini e del suo vice Stefano Cazzanti.

Il tabellino della Scuola Basket Ferrara: Coreggioli ne, Xausa 15, Manfrini 8, Proner, Vigna 2, Rimondi 12, Seravalli 10, Poluzzi ne, Trinca 21, Romagnoni 6, Berti 9, Mascaro. All. Mancin.

●
L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lunedì al campo 'Cristofori' scatta il torneo estivo di basket. Finale il 20 luglio. E torna l'ex capitano biancoblù

Docu-film, record e Lamma: ecco il Playground

BOLOGNA

Si ricomincia lunedì. Dal 19 al 20 luglio torna il Walter Bussolari Playground che si giocherà, come sempre, sul campetto dei Giardini Margherita che, dal 2019, è intitolato alla memoria di Gianni Cristofori, collega e amico del Carlino che per primo, negli anni Ottanta, intuì le potenzialità della manifestazione.

Un concentrato di emozioni e di numeri importanti: dagli enti patrocinatori (Comune, Fip, Uisp, Csi e Asi) alle folle oceaniche che, nel 2022, hanno decretato il successo strepitoso del torneo femminile, che continua a crescere.

Playground Bussolari che, per il terzo anno consecutivo, potrà contare, come racconta Matteo Naldi, sulla partnership di Lavoropiù.

«Un momento di festa», aggiunge l'assessora allo sport Roberta Li Calzi che strappa agli organizzatori anche una promessa: nella prossima edizione il libretto che introduce alla kermesse avrà anche i roster delle squadre femminili.

Tra le squadre al via, Zoneplus che farà registrare il clamoroso ritorno in campo di Davide Lamma, classe 1976, ex capitano e dirigente della Fortitudo. Per Lamma il Playground è sempre stato un amore eccezionale.

E a proposito di amore, non si può dimenticare il lavoro di Davide Spina, il giovane regista che presenterà verso la fine del torneo, alcuni spezzoni del suo docu-film, 'Il campo dei miracoli'. Novanta minuti per rivivere l'epopea del torneo.

Torneo che scatta lunedì con Bsl San Lazzaro-Preven Monte San Pietro (ore 20); Campas Ricap-Scandiano (21,15) e Il Mulino Bruciato Csi-Pow(h)r 4Athletes. Finale il 20 luglio. E ingresso al campo gratuito.

a. gal.



Da sinistra Matteo Naldi, Simone Motola, Roberta Li Calzi e Franz Campi (Schicchi)



Malore dopo la gara, 15enne salvato dal coach

Il giovane, che gioca con la Happy Basket, è svenuto sotto la doccia. Non aveva preso parte alla partita perché non si sentiva bene

IL RACCONTO DEGLI ALLENATORI

«Il defibrillatore è stato determinante. Una gioia sapere che era ancora vivo»

CASTEL MAGGIORE

«**Ho salvato** una vita e non me ne rendo ancora conto». Cristian Fabbri, 41enne presidente e allenatore della Raggisolaris Academy di Faenza, è stato protagonista giovedì 8 giugno di un episodio che poteva diventare tragico, ma, grazie alla sua freddezza e a quella della 'collega' Claudia Rossi, è riuscito a salvare la vita ad un ragazzo 15enne di Bologna al termine di una partita di pallacanestro giovanile disputata al Campus di Faenza.

Alla fine della gara di andata della semifinale Under 15 Eccellenza Trofeo Emilia Romagna tra Raggisolaris Academy e Happy Basket di Castel Maggiore, un ragazzo della squadra bolognese, si è sentito male sotto la doccia venendo subito soccorso da Fabbri e Rossi (dirigente della società felsinea) che gli hanno praticato il massaggio cardiaco e usato il defibrillatore in attesa che arrivasse l'ambulanza. Dodici lunghissimi minuti in cui i due dirigenti hanno cercato in tutti i modi salvare il ragazzo, trasportato poi a Forlì e al Gozzadini di Bologna. Due giorni dopo è arrivata la più bella delle notizie: il 15enne si era svegliato e non aveva subito alcun tipo di danno cerebrale.

«Non mi era mai capitato di vivere una simile situazione e spero non mi capiti più - afferma Fabbri -. Il ragazzo non si sentiva bene già prima della partita e infatti non ha giocato, poi sotto la doccia è svenuto. In un primo momento lo abbiamo steso per terra praticando il massaggio

cardiaco, ma il pavimento era bagnato e anche lui lo era e quindi sarebbe stato molto pericoloso per tutti utilizzare il defibrillatore. Lo abbiamo così asciugato e portato fuori praticandogli tutte le manovre di soccorso, facendoci seguire telefonicamente dagli uomini dell'ambulanza, mentre stavano venendo in suo soccorso. Una volta arrivati lo hanno stabilizzato e lo hanno portato all'ospedale».

Cosa si prova in quei momenti?

«Subito si ha addosso tanta adrenalina e si pensa soltanto ad effettuare le giuste manovre poi una volta terminate, si inizia ad avere i dubbi se tutto è stato eseguito correttamente. Per due giorni non ho dormito avendo come il rimorso di non aver fatto il massimo e quando ho ricevuto la telefonata dei genitori che mi hanno ringraziato dicendo che loro figlio stava bene, sono scoppiato in lacrime per la gioia e per la tensione che finalmente se ne è andata. È stata la telefonata più bella della mia vita».

Dove era quando ha ricevuto la chiamata?

«Ero a casa, ma il bello è che la notizia è stata data durante la partita di ritorno. I ragazzi dell'Happy Basket hanno voluto giocare ugualmente il match di ritorno sabato sera (giocando con il numero 52 sulle maglie in onore del ragazzo ndr) e verso la fine sono arrivati al palasport i genitori del giovane dicendo che si era svegliato. Mi hanno detto che quei 10/12 minuti di massaggio cardiaco e di defibrillatore erano stati fondamentali».

Questa storia ha avuto il lieto fine proprio grazie al defibrillatore...

«Abbiamo avuto l'ennesima conferma di quanto sia importante».

Luca Del Favero



Cristian Fabbri, l'allenatore che ha salvato il ragazzo assieme a Claudia Rossi





BASKET SERIE B

Ferrara 2G toglie i veli e si presenta alla città con staff e dirigenza

Cavallini all'interno

Ferrara 2G, finalmente si parte Maiarelli presenta la sua 'squadra'

Staff societario e tecnico nel pomeriggio al palasport, con Michelini (dg), Pulidori (ds) e Furlani (coach)

FERRARA

Sarà una conferenza stampa alla Giuseppe Bondi Arena, oggi pomeriggio, a togliere ufficialmente i veli al progetto di ripartenza del basket cittadino. Dopo settimane di voci e tanta riservatezza da parte dei diretti interessati, finalmente sono stati rotti gli indugi, e le dichiarazioni a inizio settimana di Riccardo Maiarelli sulle nostre colonne hanno fatto da premessa a ciò che verrà annunciato pubblicamente nel pomeriggio. Si parte dunque, da quella Ferrara Basket 2018 che poco più di un mese fa ha conquistato una preziosa promozione in B Interregionale, e da un pool di imprenditori ferraresi che si propone di rilanciare la pallacanestro cittadina. Da Riccardo Maiarelli, che diventerà il presidente della società, allo stesso Giuseppe Cattani, che sarà coinvolto ancora in prima persona, passando per Stefano Calderoni e Paolo Piazzi. Ma anche altre personalità del territorio, riunite per dare nuova linfa a un movimento troppo importante per la città e la sua provincia. Oltre all'assetto societario, è probabile che oggi venga svelato anche lo staff tecnico, di cui parliamo ormai da settimane: Stefano Michelini sa-

rà direttore generale, Andrea Pulidori ricoprirà il ruolo di direttore sportivo, mentre in panchina siederà Adriano Furlani, a completare un trittico di figure esperte che ben conoscono la categoria. Una ripartenza che per certi versi ricorda quella del 2011, con la coppia Pulidori-Furlani a capo delle questioni tecniche, mentre dietro la scrivania allora sedeva Giacomo Incarbona. Le finali di B saranno l'occasione per cominciare a intavolare qualche discorso di mercato, col desiderio che è quello di costruire una squadra che punti subito al salto di categoria, proprio come accadde dodici anni fa. Un quintetto molto forte, con elementi di qualità ed esperienza, a cui si aggiungerà una panchina fatta da giocatori del territorio, sfruttando anche la collaborazione con la Vis. C'è tanta voglia di basket e da oggi si potrà tornare a parlarne.

Jacopo Cavallini



Da sinistra Giuseppe Cattani, Paolo Piazzi e Riccardo Maiarelli (Foto Bp)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6318

BASKET C SILVER**Scuola Basket salva
Cazzanti: «Ora il futuro»**

Dopo un lunghissimo cammino, tra campionato e playoff, la Scuola Basket raggiunge l'accesso alla prossima Serie C unica battendo anche in gara due Veni San Pietro in Casale e chiudendo la serie sul 2-0. Una partita di grande equilibrio, risolta solo all'ultimo minuto, quando la differenza la fanno i tiri liberi: glaciale Trinca che fa 5 su 5, mentre per Veni sbaglia Ramzani dopo aver segnato per tutti i quaranta minuti. Finisce 83-79 per i ragazzi di coach Mancin, che colgono così una salvezza sudata, combattuta ma meritatissima.

«Questo risultato è la conferma che la direzione è quella giusta – commenta il vicepresidente Stefano Cazzanti –, mai nella storia della Sbf siamo arrivati a questo punto, ma l'orgoglio è che ci siamo riusciti con un roster composto al 90% da giocatori nostri tesserati e ferraresi doc, senza prestiti da altre società. Ora iniziamo a programmare il futuro».



BASKET SERIE D**International, Agnoletti
al posto di Dalmonte**

È Alessio Agnoletti il nuovo responsabile del settore giovanile dell'International. Lo scorso anno capo allenatore in C Gold ai Baskers, Agnoletti va a occupare il posto lasciato libero da Lorenzo Dalmonte. Originario di Castrocaro classe 1983, Agnoletti inizia ad allenare nel 2004 alla Libertas Forlì fra assistente della B femminile e le giovanili, quindi è a Castrocaro e alla Fulgor Libertas dove per due anni guida la Dng e l'Under 14 Elite, mentre nel 2021/22 è in Under 17 Eccellenza con i Baskers. Tra i Senior vanta una promozione in C2 con l'Artusiana e una in C Gold con i Baskers oltre a una Coppa Marchetti. «Sono molto contento di questa nuova sfida in un ambiente molto stimolante, votato al settore giovanile. L'obiettivo è il miglioramento tecnico dei giocatori e sul campo vogliamo essere competitivi lavorando anche sulla crescita dello staff», dice Agnoletti. In arrivo pure Mauro Cappelletti che farà il vice della prima squadra.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6318

«Aviators, obiettivo raggiunto Coach Baroncini è confermato»

Ottenuta la salvezza,
il presidente Giovannini
guarda al futuro di Lugo:
«La riforma cambierà le cose»

A pochi giorni di distanza dalla vittoria nello spareggio in gara tre contro Ferrara, il Basket Lugo traccia il bilancio della stagione appena conclusa e si prepara a ragionare sul futuro. Un futuro che il campo ha decretato sarà nella nuova serie C unificata. «La stagione è terminata con una splendida partita finale – commenta il presidente degli Aviators Luciano Giovannini –, ma non si è trattato di una stagione facile. Tra gli impedimenti dovuti all'alluvione e gli infortuni che abbiamo patito nel cor-

so del campionato, centrare l'obiettivo non è stato semplice. Comunque volevamo rimanere nelle posizioni di centro classifica e salvare la categoria e ci siamo riusciti».

Promosso a pieni voti il condottiero di questo gruppo, coach Federico Baroncini. Al suo primo anno da capo allenatore ha portato la squadra dove voleva essere, dandole un gioco divertente e strappando anche vittorie eccellenti. «Come primo anno direi che non c'è male – prosegue il presidente –. Baroncini ha lavorato molto bene quindi noi vorremmo proseguire con lui. La sua volontà è quella di rimanere quindi si potrebbe ripartire da qui. Personalmente sono convinto che il primo anno gli ma

sia servito per fare esperienza e che nel secondo potrà fare anche meglio». Cosa riserva il futuro? La nuova C unica è una categoria che porta con sé alcuni interrogativi; il quadro si chiarirà col passare delle settimane, anche se in linea di massima le

principali difficoltà sono, purtroppo, già chiare. La riforma dei campionati, prevista per le categorie dalla serie B in giù, ritoccherà al rialzo tutti i costi di gestione, mettendo in difficoltà soprattutto le piccole realtà. «La serie C è la nostra dimensione – spiega ancora Giovannini – e sostanzialmente è la categoria nella quale eravamo già. Dovremo però fare le opportune valutazioni dopo avere conosciuto le novità che arriveranno a luglio».

«La riforma del lavoro sportivo, le spese di gestione e i parametri quasi raddoppiati per i trasferimenti dei giocatori renderanno la gestione di una società più aziendale che sportiva. Per una realtà come la nostra quindi potrebbe sorgere qualche difficoltà». Per conoscere le mosse del Basket Lugo quindi sarà necessario attendere qualche altra settimana. «Tra fine giugno e inizio luglio ci sono gli svincoli dei giocatori e le riaffiliazioni alla federazione. In quel periodo – conclude Giovannini – ragioneremo su come e cosa fare».

Stefano Pece



Missione compiuta per gli Aviators di Lugo, che hanno battuto Ferrara 88-60 nella gara decisiva, garantendosi la permanenza in C

